



Le nuove A della produttività: Ambiente e nuove App per il web e il mobile

di Carlo Infante

Commenta

Nel trattare di produttività italiana, rispetto alle diverse filiere industriali ancora in gioco, s'è parlato per tanto tempo delle 4A (Abbigliamento, Agroalimentare, Automazione, Arredo). Ne sta emergendo una quinta: sta per Ambiente, intesa sia come nuova frontiera dei settori più direttamente collegati alla dimensione ambientale (energie rinnovabili, nuovi materiali, gestione dei rifiuti e del ciclo delle acque, servizi di prevenzione per la sicurezza territoriale e la conservazione della biodiversità e sistemi di monitoraggio della qualità delle risorse primarie) sia come dimensione strategica e trasversale a tutti i settori produttivi necessaria per abbattere i costi sociali, ambientali ed economici delle produzioni e aumentare il loro valore aggiunto tecnologico e simbolico, culturale ed etico.

Recita così una delle ricerche presentate al Seminario Estivo della Fondazione Symbola in corso a Treia, nelle Marche. Un'operazione d'ampio respiro strategico impostata nella valutazione delle qualità italiane, dove accanto alla presenza di forti tradizioni storiche e culturali, alla bellezza del contesto urbano e territoriale vi è quella di realtà imprenditoriali, tanto radicate nella dimensione locale quanto capaci di affermarsi a livello nazionale e internazionale.

Un'attenzione rivolta alla particolarità dei piccoli centri urbani, simbolo e metafora della forza attrattiva e comunicativa dell'Italia, che ha nei territori, nel loro patrimonio di valori, di coesione sociale e di imprenditorialità la base produttiva, ma soprattutto culturale, dello stesso made in Italy.

Una di queste ricerche ha come titolo "L'Italia che verrà", realizzata da Symbola, sulla base di una molteplicità di pareri esperti, insieme a Unioncamere nazionale, con un rapporto dettagliato sull'industria culturale (che sarebbe opportuno definire invece filiere artigiane della cultura e della comunicazione).

E' qui che emerge una nuova A, quella di App, intesa come applicazioni per il web e il mobile. Un settore che va ben oltre il dato tecnologico per espandersi in ogni ambito, a partire da quello della valorizzazione delle diverse espressioni del territorio.

L'accesso mobile al web sta infatti facendo la differenza, perchè permette di produrre comunicazione in movimento, mentre si attraversa un territorio, comunicandone le peculiarità. Va infatti considerato quanto sia strategico associare nuove forme di progettazione (culturale, sociale, urbanistica o di marketing territoriale) alla trasformazione del nostro agire in relazione con lo spazio pubblico che percorriamo quotidianamente grazie a smart-phone sempre più performanti in tasca.

Da smart-phone e tablet accedono al web più di 19 milioni utenti (un bel numero se si conta che sono 27 milioni quelli che, in totale, vanno su internet) con un 12,1% in più rispetto allo stesso periodo 2011 (fonte: Osservatorio trimestrale dell'Agcom). Un dato reso interessante grazie alla competitività e alle schermaglie marketing degli operatori di telefonia, che si conferma con questo altro dato: più del 56% dei

Carlo Infante
 Esperto di performing media
 Segui questo autore



La geografia è di tutti. Open Geo Data per l'innovazione territoriale
 postato il 13 lug 2012 in Attualita' | 0

Graffiti digitali per le Smart City
 postato il 06 lug 2012 in Attualita' | 0

I paesaggi sonori, tra la sperimentazione della creatività digitale e le microstorie delle comunità
 postato il 28 giu 2012 in Attualita' | 1

La creatività digitale per valorizzare Pompei attraverso la progettazione partecipata
 postato il 25 giu 2012 in Attualita' | 6

Tutti gli articoli

Gli argomenti del giorno

- | | |
|----------------------|------------------------|
| Rossella Urru | Silvio Berlusconi |
| Mario Monti | Paolo Borsellino |
| Giorgio Napolitano | Forza Italia |
| Palazzo Chigi | Thiago Silva |
| Zlatan Ibrahimovic | Nazioni Unite |
| Raffaele Lombardo | Paris Saint Germain |
| Nicole Minetti | Giovanni Falcone |
| Green Hill | Pier Ferdinando Casini |
| Corte Costituzionale | Giulio Terzi |
| Angeino Alfano | Lega Nord |

Segui Tiscali su:



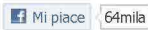
mobile in circolazione sono smart-phone, predisposti cioè ad andare sul web con tale semplicità da azzerare quel "digital divide" psicologico che fino a qualche tempo era un buon pretesto per sottrarsi all'innovazione.

Questi andamenti devono essere contestualizzati da una cultura dell'innovazione che stabilisca un nuovo paradigma politico e culturale, perché emerga anche un'identità nazionale (ovviamente global) nella progettazione (a monte) e nell'utilizzo sociale (a valle) di queste App (e delle Web App, linea di sviluppo che considero più interessante, perché aperta a tutte le piattaforme).

E' nella sinergia tra gli ambiti culturali e quelli delle applicazioni web e mobile che si potrà innescare una sostanziale innovazione del Sistema Italia, interpretando, per alcuni aspetti, le indicazioni che stanno emergendo nel piano di sviluppo per le Smart City.

20 luglio 2012

Diventa fan di Tiscali su Facebook



ampa



Comunica con i servizi Tiscali:



Informati con Tiscali:



Cerca

Immobili	
Voli	
Anima gemella	
Confronta	
Mutui Online	
Risparmio familiare	
Prestiti Online	

PAGINEGIALLE.it

Cerca le aziende e servizi della tua città

Sei a:

Cerca:

Meteo

Oroscopo

Né di qua né di là

Le rubriche
 Importanti firme commentano i principali fatti di cronaca, economia, società e ambiente



Incontra online milioni di single!



Sono:

Dove:

Età:

Redazione